



Berna, 28 agosto 2009

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva sulla revisione dell'ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (RS 814.610.1)

Sommario

1	SITUAZIONE INIZIALE.....	2
2	SINTESI DEI RISULTATI	2
3	RISULTATI DETTAGLIATI	2
	ALLEGATO: ELENCO DEI PARTECIPANTI ALL'INDAGINE CONOSCITIVA.....	4

1 Situazione iniziale

Sulla scia dell'entrata in vigore dell'ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) il 1° gennaio 2006, con l'ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti è stato introdotto anche il nuovo elenco dei rifiuti. L'elenco dei rifiuti è sostanzialmente identico a quello della Comunità europea (2000/532/CE). Le deroghe rispecchiano le prescrizioni e la prassi in vigore in Svizzera.

Una revisione parziale s'impone poiché nell'ambito dell'esecuzione la Confederazione e i Cantoni hanno riscontrato singoli problemi o lacune, che possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

1. **Sistematica coerente.** Nell'ordinanza in vigore, la sistematica non è stata attuata in modo coerente. Ciò provoca incertezze nel determinare il codice corretto, soprattutto nel traffico transfrontaliero.
2. **Attribuzione corretta ai capitoli.** L'attribuzione di singoli generi di rifiuti ai capitoli in funzione della provenienza non è corretta.
3. **Differenze inutili rispetto all'elenco dei rifiuti CE.** In alcuni casi sono state introdotte inutili differenze rispetto all'elenco dei rifiuti CE.
4. **Precisazioni.** Le esperienze fatte nell'ambito dell'attuazione del nuovo elenco dei rifiuti introdotto con l'OTRif hanno mostrato che per molte designazioni sono necessarie delle precisazioni per garantire un'esecuzione unitaria.

2 Sintesi dei risultati

Complessivamente sono pervenuti 28 pareri, che si suddividono come segue: 19 Cantoni e un'organizzazione dei Cantoni, otto associazioni dell'economia e dell'industria nonché quattro imprese individuali.

La maggior parte delle proposte di modifica è stata accolta favorevolmente. Ha invece suscitato l'opposizione di una maggioranza dei partecipanti il nuovo codice per i fanghi dei pozzetti stradali.

3 Risultati dettagliati

3.1. Osservazioni sul disegno

Sistematica coerente

La nuova classificazione dei generi di rifiuti con i codici **03 01 98**, **03 01 05 [rc]**, **16 02 16 [rc]**, **16 02 97**, **17 09 97 [rc]**, **19 12 07 [rc]** e **19 12 98** non è contestata.

Attribuzione corretta ai capitoli

La nuova attribuzione del genere di rifiuti **19 10 98 [rc]** al capitolo corretto e la conseguente modifica del titolo del capitolo **19 10** non sono contestate.

Differenze inutili rispetto all'elenco dei rifiuti CE

L'utilizzazione del codice 13 05 03 invece di 20 03 06 per i fanghi dei pozzetti stradali è respinta da nove Cantoni e da un'associazione dell'economia. Non vi è nessuna approvazione esplicita. L'argomentazione fa leva sul fatto che il capitolo 13 è utilizzato per i rifiuti contenenti olio, il che non è il caso per i fanghi dei pozzetti stradali. Un'armonizzazione con l'elenco dei rifiuti CE non è necessaria dal momento che ai sensi dell'OTRif questi rifiuti non possono essere esportati.

Precisazioni

La proposta di modificare la definizione del codice **15 01 10 [rs]** ha suscitato 13 pareri. Solo un'impresa individuale è contraria. In otto pareri si chiede un rimando alla definizione dell'OPChim.

Sull'introduzione di un nuovo codice **16 02 96 [rs]** per le materie plastiche contenenti ritardanti di fiamma sono pervenuti sei pareri. Due associazioni del settore respingono l'introduzione di un codice a sé e propongono di utilizzare invece il codice 19 12 11.

L'eliminazione della divergenza rispetto all'elenco dei rifiuti Basilea/OCSE per quanto riguarda la descrizione del codice **16 08 02 [rs]** non è contestata. Un Cantone chiede tuttavia di definire gli elementi di transizione in questione.

L'introduzione del codice **17 01 02**, già esistente nell'elenco dei rifiuti CE, non è contestata.

La soppressione del codice 17 02 01 non è contestata dato che gli scarti di legno impiegati sui cantieri sono considerati legno usato ai sensi dell'OIA.

L'introduzione della possibilità di classificare le ceneri leggere degli impianti d'incenerimento dei rifiuti tra gli altri rifiuti è commentata solo da due Cantoni, che temono un uso non autorizzato di ceneri leggere con il codice **19 01 14** nell'edilizia e propongono almeno una classificazione tra gli altri rifiuti soggetti a controllo, in modo che solo imprese autorizzate possano prenderle in consegna.

Sull'introduzione di un codice separato per cascami e rottami nonché materiale raccolto sui veicoli **19 10 98 [rc]** sono pervenuti 11 pareri, tutti favorevoli. Otto Cantoni e un'associazione del settore dei rifiuti preferiscono tuttavia la classificazione tra i rifiuti speciali invece che tra gli altri rifiuti soggetti a controllo, come proposto, in modo da poter verificare se tali rifiuti sono smaltiti separatamente.

La separazione dei tubi fluorescenti e degli altri rifiuti contenenti mercurio sotto l'attuale codice **20 01 21 [rs]** non è contestata. È tuttavia richiesta una precisazione, poiché il termine "tubo fluorescente" non comprende tutte le lampade contenenti mercurio.

3.2. Altre proposte

Vari Cantoni hanno avanzato delle proposte sulla classificazione dei rifiuti edili:

- Suddivisione dei codici **17 09 03 [rs]** e **17 09 04 [rc]** in rifiuti non selezionati e rifiuti inquinati nonché rifiuti contenenti sostanze pericolose (8)
- Armonizzazione con l'OTR e aggiunta dei corrispondenti criteri per i rifiuti edili di origine minerale (capitolo **17 01**) (2) e per i rifiuti provenienti dal risanamento di siti contaminati (capitolo **19 13**) (1)
- Nuovi codici per i fanghi dei bacini di sedimentazione di cantieri, a seconda della contaminazione (1)

Allegato

Elenco dei partecipanti all'indagine conoscitiva

Cantoni (20)

- Argovia
- Basilea Campagna
- Basilea Città
- Berna
- Friburgo
- Glarona
- Grigioni
- Lucerna
- Nidvaldo
- Obvaldo
- Sciaffusa
- Svitto
- Soletta
- Turgovia
- Ticino
- Uri
- Vaud
- Zugo
- Zurigo
- Chemsuisse, Servizi cantonali per i prodotti chimici

Associazioni dell'economia (8)

- ASTAG, Associazione svizzera dei trasportatori stradali
- ASIR, Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti
- VSMR, Associazione svizzera riciclaggio ferri, metalli e carta
- EcoSwiss, Organizzazione dell'economia svizzera per la protezione dell'ambiente
- SENS, Stiftung Entsorgung Schweiz
- SWICO, Associazione economica svizzera della tecnica d'informazione, comunicazione e organizzazione
- FVG, Fachvereinigung VREG-Geräteentsorger
- ARV, Aushub-, Rückbau- und Recycling-Verband Schweiz

Altri (imprese, città) (4)

- Federazione delle cooperative Migros
- Coop
- Cridec SA, Centre de Ramassage et d'Identification de Déchets spéciaux, Eclépens
- Stahl Gerlafingen